Conto corrente con la Posta

Lunedì 1 Settembre 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 209

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Conto corrente con la Posta

IL RE A BERLINO.

La grande rivista di Tempelhof.
L'entusiasmo della folla per Re Vittorio.

Berlino 30 — La grande rivista della Guardia, tenutasi stamane nel campo di Tempelhof, fu singolarmente favorita dal tempo. Il cielo rimase quasi sempre velato da un lieve strato di nubi, che tempravano l'ardore del sole, e soffiò anche una fresca brezza.

Fu veramente spontanea e cordiale la dimostrazione di simpatia fatta al re d'Italia, quando, a lato dell'imperatore, tornava dalla piazza d'armi riaccompagnando le bandiere dei reggimenti al palazzo reale. Per dimostrare che essa mandava uno speciale saluto al re italiano, la folla, in più punti aggiungeva ai consueti «hoch» ed «urrà», insoliti ed italiani «evviva»; e le signore, dalle finestre, miravano sul suo cavallo il loro gettito di fiori e il più delle volte colpivano giusto. Malgrado l'imperversare d'un improvviso acquazzone, la dimostrazione si rinnovò ancora più calorosa nei pressi del castello.

Il re ripartirà da Wildpark domani verso il mezzodì.

Per domani sera a Francoforte gli si prepara una splendida luminaria.

Per i poveri di Berlino.

Berlino 31 — Vittorio Emanuele, a mezzo dell'ambasciatore Lanza, rimise al primo borgomastro diecimila lire per i poveri di Berlino.

La fiaccolata.

Potsdam, 31. — Dopo pranzo i Sovrani tennero circolo, indi si recarono sul balcone del palazzo ad assistere alla ritirata colle fiaccole e udire la musica eseguita da tutte le bande del Corpo della Guardia.

Alle 10.30 le musiche si ritirarono. Verso la fine della ritirata ricominciò a cadere una forte pioggia.

La partenza del Re.

Wil Park, 31. — Questa mattina il Re, dopo essersi congedato dalla imperatrice, e dopo aver visitato il principe Federico Leopoldo, è partito per Francoforte, accompagnato da Prinetti, da Ponzio Vaglia, da Gianotti, da Brusati e dagli altri personaggi del seguito.

Il Re e l'Imperatore giunsero alla stazione in carrozza poco prima delle 9.

Il Re salutò affabilmente i principi, Bülow e i personaggi presenti, mentre l'Imperatore stringeva la mano a Prinetti, Ponzio Vaglia e Brusati.

Indi il Re e l'Imperatore ebbero fra di loro un breve, affettuoso colloquio a voce alta in francese.

Il Re cordialmente ringraziò per le accoglienze ricevute l'Imperatore e questi ringraziò il Re per la sua visita, dicendogli:

«Mi fece molto piacere di vedervi. I miei complimenti alla Regina e alla piccola Jolanda».

Anche Prinetti e Bülow si congedarono cordialmente.

Avanti di salire in treno, l'Imperatore e il Re ripetutamente si abbracciarono e si baciarono.

Mentre il treno stava per partire, l'Imperatore strinse ancora la mano al Re, dicendogli ripetutamente: «Au revoir», mentre la folla prorompeva in urrà entusiastici.

A Francoforte.

Francoforte, 31. — La stazione era brillantemente pavesata.

Le vie che dovevano essere percorse dal corteo reale erano fiancheggiate da antenne che portavano bandiere e ghirlande.

Il treno reale italiano è giunto alle ore 18.

Il Re venne ricevuto da tutte le autorità civili e militari e dal comandante il suo reggimento.

Il Re passò in rivista la compagnia d'onore, quindi si recò al casino militare al pranzo offertogli dagli ufficiali del 13° ussari.

Le truppe facevano ala lungo il percorso.

La popolazione acclamò il Re vivamente.

La partenza per l'Italia.

Francoforte 31 — Il pranzo era di 70 coperti. Al *dessert* brindò il colonnello von Blumenthal del 13.o ussari cui rispose il Re in tedesco inneggiando all'imperatore ed al reggimento ussari. Scortato poi da uno squadrone e accompagnato dai generali tedeschi e dal seguito, ritornò, tra le ovazioni del popolo, alla stazione di dove partì per l'Italia alle ore 9.

Non si debbono tagliare i biglietti di banca.

Nelle Intendenze di Finanza.

Roma, 31. — Il ministro del tesoro on. Di Broglio ha *indirizzata* una circolare agli uffici governativi rammentando loro il divieto di tagliare i biglietti di banca sospetti di falsità e l'obbligo fatto loro di sequestrarli redigendo verbali.

— E' imminente un movimento personale delle intendenze di Finanza, ministro Carcano, dovendo provvedere a un rinvigorimento del personale, anche in virtù degli aumentati servizi.

Fu disposto pel collocamento a riposo di parecchi intendenti.

PEI PRESTITI AGLI IMPIEGATI.

Roma 31 — La Società di mutua assistenza, avente sede in Roma, ottenne affidamento che la Cassa di risparmio di Milano metterà a sua disposizione una grossa somma pei prestiti agli impiegati, in base alla legge per la cessione del quinto degli stipendi.

MARCONI IN ITALIA.

Per lo sbarco a Civitavecchia.

Civitavecchia 31 — La Giunta comunale ha deliberato di recarsi ufficialmente a ricevere Marconi al suo prossimo sbarco in quel porto per portargli i saluti non solo di Civitavecchia ma dell'Italia tutta.

La medaglia d'oro dei telegrafisti.

Roma 31 — Si preparano speciali ricevimenti a Marconi nell'occasione del suo prossimo arrivo a Roma.

Assicurasi che i telegrafisti romani gli offriranno una medaglia d'oro, frutto d'una sottoscrizione fra i colleghi italiani.

I risparmi degli italiani all'estero.

Le Casse postali.

Il Ministero delle Poste ha diramato le istruzioni sul servizio delle Casse postali di risparmio per conto di italiani dimoranti all'estero.

Con queste *istruzioni si facoltizzano* i connazionali che trovansi all'estero di fare depositi in nome proprio o per conto di terzi, per mezzo del Banco di Napoli che è incaricato della tutela e trasmissione delle somme in Italia, ove dal Ministero delle Poste saranno rilasciati i libretti in nome delle persone a nome delle quali son fatti i depositi.

I libretti così rilasciati, saranno sottoposti alle norme di quelli rilasciati nel regno.

Sulle somme depositate, sarà corrisposto l'interesse del 2.76 per cento.

Su ogni libretto potrà depositarsi fino a lire 10,000.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

LO SCIOPERO GENERALE A FIRENZE.

10,000 scioperanti.

Firenze 31 — Ieri si sono riuniti nel cortile dell'ex-caserma del Carmine, tutte le organizzazioni di mestiere che hanno dichiarato lo sciopero.

L'aspetto del cortile era imponentissimo: assistevano più di 10,000 scioperanti; molti per prender parte al Comizio si sono arrampicati sulle finestre e sui tetti facendo degli straordinari esercizi ginnastici.

Dopo viva discussione fu fu deciso lo sciopero generale.

Si chiudono i negozi.

Firenze 31 — Hanno deliberato lo sciopero i fornai di notte, gli orefici, i sellai, valigiai e calzolai, tappezzieri, fumisti, pelattieri, gli addetti alla vuotatura inodora. Gli spazzini si metteranno in sciopero domani.

Stasera saranno tenute altre adunanze dei muratori, caffettieri scaricatori ecc.

Nella città vi è calma perfetta. Fino ad ora non si è lamentato nessun incidente; molti negozi sono già chiusi. Molti forestieri sono partiti temendo disordini.

Per impedire che la città rimanga al buio.

Firenze 30 — Oggi i capi-lega gassisti si recavano in Comune ad invitare il sindaco a lasciare la città al buio.

Il sindaco rispondeva che avrebbe fatto il proprio dovere. Infatti appena i gasisti abbandonarono il gozometro vennero sostituiti da soldati d'artiglieria e *del genio*.

Pompieri che si rifiutano d'accendere il gas — Le lampade spente dai dimostranti.

Firenze 31. — Trentasei pompieri che avevano da provvedere all'accensione dei fanali si riunirono in assemblea dinanzi alla caserma dei pompieri e si rifiutavano ad uscire.

L'assembramento fu poi sciolto con gli squilli.

Alcuni capi accenditori scortati dalla forza procedevano all'accensione di fanali, ma nei quartieri popolari le lampade venivano immediatamente spente dagli scioperanti.

Il centro della città trovavasi però illuminato, nè accenna a mancare il gas negli esercizi pubblici.

La truppa ritorna dalle manovre — Cavalleria per la città — Il pane. Situazione gravissima.

Firenze 31 — Anche i muratori proclamarono lo sciopero.

Le vie della città sono perlustrate da drappelli di cavalleria.

Stanotte rientreranno tutte le truppe partite per le manovre, inoltre si aspettano rinforzi di guardie e carabinieri.

Il sindaco provvide perchè domattina dai Comuni vicini vengano spediti parecchi quintali di pane.

Intanto lo sciopero *non* accenna ad addivenire ad una soluzione persistendo l'ingegnere Benini a non fare che lievissime concessioni.

La situazione così minaccia di farsi gravissima.

Invio di polizia e di truppa.

Roma 31 — In seguito allo sciopero generale in Firenze, si mandarono in quella città, distaccandoli da vari centri, 300 carabinieri, 200 guardie di pubblica sicurezza, dieci funzionari nonchè l'ispettore centrale Ballanti.

Arresti di anarchici — L'aspetto della città.

Firenze 31 — Stanotte alle due è terminata l'adunanza dei tramvieri ed hanno deliberato lo sciopero. Stamani girano, per le linee principali, alcune vetture condotte da ispettori, assistenti, capi controllori ed ingegneri. In ogni vettura trovansi guardie e carabinieri.

— Stanotte sono stati praticati numerosi arresti anarchici.

— La città ha sempre aspetto tranquillissimo ma molto squallido, avendo scioperato anche i caffettieri, tutti i caffè sono chiusi; sono aperte le sole farmacie ed i parrucchieri. Non avendo stamane gli spazzini eseguita la solita pulizia la città è in molti punti assai sporca.

L'accordo sfumato — Violenze.

Firenze 31. — Ormai l'accordo è sfumato.

Si è constatato intanto essere avvenuto il taglio di parecchi tubi conduttori del gas nei viali dei Colli.

Calcolansi siansi perduti seimila metri cubi di gas, tantochè stanotte le lampade si spegneranno anzitempo.

L'accensione fu fatta stasera da quarantadue agenti di pubblica sicurezza e procedè regolarmente.

I provvedimenti del Governo.

Roma, 31. — In seguito a richieste del prefetto di Firenze e a disposizioni concordate fra i ministri dell'interno e della guerra, fra stanotte e domattina si troveranno concentrati in Firenze non meno di seimila uomini di truppa, senza contare altri duemila fra carabinieri ed agenti di pubblica sicurezza.

Le retate di malviventi continueranno.

Siccome stamattina *non* vi erano disponibili nel carcere di Firenze che sessanta posti, per ordine del ministero dell'interno saranno stanotte trasportati nelle carceri fuori di Firenze oltre trecento detenuti.

Dopo il *tentativo* di iersera di far ammutinare i corpi municipali militarizzati (pompieri), Giolitti ha invitato il prefetto Winspeare a tenersi personalmente lontano da qualsiasi trattativa per venire ad un'accomodamento, non occupandosi altro che a tutelare l'ordine e a garantire la libertà di lavoro.

Si dispose pure che, occorrendo, si rechino a Firenze altre truppe distaccandole dai corpi d'armata sesto e settimo.

Il ministro della guerra a Firenze.

Roma, 31. — Il ministro della guerra, generale Ottolenghi è partito per Firenze.

PER IL CONGRESSO D'IMOLA

I delegati della Sezione di Roma.

Roma, 31. — La Sezione socialista di Roma ha delegato come suoi rappresentanti al congresso d'Imola: Ferri, Parpagnoli, Sabatini, Franchi e De Gregori, tutti intransigenti.

Da un congresso all'altro.

Tattica radicale.

Ai vari Congressi politici de' quali fu annunciata la prossima convocazione, dovrà, pare, aggiungersene un altro; quello del partito radicale a Roma, nel prossimo autunno.

Suggerito da prima in vari centri, e specialmente a Firenze e a Napoli quale rimedio sovrano per la composizione del dissidio sorto nel gruppo parlamentare; ora che tale dissidio, se non è scomparso del tutto, ha perduto molto di asprezza e di gravità, il Congresso radicale intenderà a un fine ben altrimenti importante: al fine, cioè, di definire con precisione, con chiarezza, con coraggio, la funzione che il partito radicale italiano mira a compiere oggi nella nostra vita pubblica.

Tale scopo, eminentemente pratico e positivo, farà seguire i lavori del congresso radicale colla massima attenzione e, diciamolo pure, colla massima simpatia da parte di quanti pensano che, se non oggi, domani, il partito radicale dovrà necessariamente o parteciparvi al Governo del paese o sparire.

Sono corsi omai dodici e più anni dacchè nel grande salone dei concerti al teatro Costanzi si apriva in Roma, per iniziativa del Circolo radicale, quel congresso donde usciva — opera precipua del povero Felice Cavallotti — il famoso *Patto* che da Roma appunto tolse nome.

Senza contestare che nel mirabile lavoro del Cavallotti sia tuttora, sotto molti rispetti, un soffio vigoroso di giovinezza, certo è però che dal 1890 in poi problemi nuovi si sono imposti al Governo, ai partiti, al paese; e quelli stessi, antichi, hanno preso, via facendo, forme nuove, quando più semplici, quando più complesse; mentre nell'ordine della urgenza non tutti occupano ancora il posto di prima.

Ma oltrechè di siffatti problemi, il congresso dovrà, crediamo, discutere di procedimento, di *tattica*, come al presente si preferisce dire. Imperocchè esso non può, nè deve, pensiamo, restare adesso qual era nel 1890, quando, fra i sottoscrittori del *Patto di Roma*, stavano (per tacere di molti altri) un Bovio e un Ferri che adesso capeggiano, rispettivamente, i partiti repubblicano e socialista.

I tempi e le situazioni sono di troppo cambiati.

Agostino Bertani, il padre primo del vero radicalismo italiano, alla Sinistra già andata al potere e dimenticata in gran parte del dover suo, ammonì un giorno: *L'Italia aspetta!*

Ebbene: noi, senza senso di rimprovero, ma anzi con senso di benevolenza e di fiducia, facciamo nostro verso il partito radicale che sta per assidersi a Congresso, il monito Bertani e ripetiamo: *L'Italia aspetta!*

Centenario dell'Ateneo di Brescia.

Brescia, 31. — Dopo il Consiglio dei ministri che si terrà a Roma il giorno 4 settembre il presidente del consiglio on. Zanardelli, col ministro Nasi, partirà per la nostra città, onde assistere alle grandi feste pel centenario del nostro Ateneo.

Zanardelli e Nasi si fermeranno tre giorni e precisamente il 5, 6 e 7 settembre.

Al nostro illustre cittadino si preparano lietissime accoglienze dalla Giunta comunale e da tutta la cittadinanza.

Il giorno sei settembre il Club Liberale offre a Zanardelli, suo presidente onorario, ed all'on. Nasi, una colazione; il giorno 7 la presidenza dell'Ateneo un pranzo ai ministri ed altri illustri intervenuti alla festa.

Nasi sarà ospite dell'on. Zanardelli.

Dall'Italia irredenta.

L'Imperatore d'Austria a Pola.

Trieste, 31. — Stamane sono partiti per Pola a bordo di quattro piroscafi 4411 soldati e 124 ufficiali.

L'imperatore Francesco Giuseppe arriverà per ferrovia a Pola domani lunedì alle 12.47 per passarvi la rivista delle truppe manovranti.

L'unica fermata del treno imperiale sarà a Cervogliano; si era detto che si sarebbe fermato anche a Trieste dove non venne più dal 1882 (epoca dell'attentato Oberdank) ma all'ultimo momento si cambiò idea.

Il nuovo vescovo di Trieste.

Trieste, 31. — Stamane venne insediato il nuovo vescovo mons. Francesco Nagl.

Mons. Nagl, che era rettore dell'*Anima tautonicorum* di Roma, è un tedesco puro sangue nato a Vienna nel 1855: perciò i triestini, dopo una lunga sfilata di vescovi slavi o slaveggianti, stanno in aspettativa degli eventi.

L'industria della carne

A CHICAGO.

Cifre straordinarie — Tutto meccanicamente ed elettricamente.

Chicago apparisce ai *nostri europei*, come una città favolosa, ove l'industria della carne ha i suoi miliardari, i suoi re, alla stessa guisa che altre città hanno i loro re dell'acciaio, delle ferrovie o del petrolio.

Chicago non è, tuttavia, adibita unicamente all'industria che si esplica nella trasformazione di milioni d'animali in scatole di conserve; ma il suo immenso commercio, le sue molteplici industrie, il suo porto sui grandi laghi, e la prodigiosa quantità di strade ferrate che da essa si dipartono e ramificano, e la popolazione di due milioni d'abitanti ne fanno la seconda città dell'Unione Americana; ed anzi, sotto certi punti di vista, la prima.

L'industria della carne, dunque, vi occupa una tal somma di attività, che non trova riscontro in alcuna altra parte del mondo.

La città della carne — soprannominata *Paking Town* —, forma, nell'intiera città, una sezione particolare, che stende sopra uno spazio di 800,000 metri quadrati, intersecato da 250 chilometri di strade ferrate e da 32 chilometri di strade carrozzabili.

Quello che veramente è inaudito e che presenta alla vista uno spettacolo di una stranezza *senza eguale*, è lo svolgersi lungo *centoventi chilometri* delle stalle, da cui emergono in bella linea i truogoli e le mangiatoie per i morituri.

Vi si massacrano in media, ogni anno, *tre milioni* di grosso bestiame e *cinque milioni* di maiali!

Le «*Union Stoks Yards*» che sono le più possenti del mondo possono «accomodare», questa è l'espressione *yankee*, circa *centoventicinquemila* maiali, *ventimila* buoi, e *quindicimila* montoni al giorno!

Una delle minori compagnie ne «accomoda» settemila soltanto al dì.

Queste cifre straordinarie, non potrebbero esser raggiunte se non si fossero impiegati per la lavorazione, processi meccanici più perfezionati, i quali fanno economizzare sul tempo e sulla mano d'opera. A Chicago il beccaio primitivo s'è trasformato in ingegnere; il quale stermina migliaia di animali, e li trasforma in commestibili diversi per mezzo di macchine mosse dall'elettricità.

In un suo romanzo, Eugenio Chavette diede sfogo alla sua fantasia, facendo inventare, da un suo personaggio, una macchina dalla quale, poi che si aveva introdotto un maiale vivo, questo ne usciva convertito in sanguinacci, prosciutti e salsicciotti. Ebbene! i beccai-ingegneri di Chicago hanno, già da tempo, realizzato la macchina fantasia di Chavette.

Le turbe dei maiali, uscendo dalle stalle sono condotte in un cortile di forma speciale, che va restringendosi verso il fondo ed obbliga i poveri e grassi condannati ad alinearsi, per penetrare, l'un dietro l'altro, in un corridoio che mette capo ad una ruota metallica.

Questa *hog-killing wheel* — ruota per l'uccisione dei porci — gira lentamente con un movimento continuo. Ciascun maiale, il quale arriva innanzi ad essa, è agguantato da un raffio lestamente, e portato in aria lungo lo svolgersi della ruota.

Nel tempo ch'essa impiega a compiere un quarto di giro, cioè a condurre il maiale afferrato al livello del suolo, fino al punto più elevato del

la

sua corsa, il poveretto porco vien agozzato da un beccaio posto vicino alla ruota, e la cui unica occupazione consiste nel tagliar la gola, con un sol colpo di coltello, ai condannati che gli sfilano successivamente davanti: il sangue che sgorga dalle immani ferite, raccolto in truogolo, passa in grandi tinozze, dove verrà più tardi utilizzato.

Arrivato alla sommità della ruota il corpo dello sventurato maiale, dopo l'uccisione, è ghermito dall'uncino di un *trolley* elettrico, lo conduce, così sospeso, nel laboratorio di radatura. Qui, passa attraverso di una macchina guarnita di lame giranti, che lo spoglia dalle setole senza guastarlo, affinchè possano servire alla fabbricazione delle *spazzole*.

Il corpo si immerge rapidamente in una caldaia d'acqua bollente che rammollisce le setole rimanenti, di maniera che possano venire strappate con le mani.

Il porco allora è squartato e vuotato, quindi sospeso ad un nuovo *trolley* elettrico che lo trasporta nelle camere refrigeranti, dove soggiornerà ventiquattr'ore prima di esser trinciato.

Questa operazione si fa ancora a mano, ma i dissettori hanno una tale destrezza da poter in pochissimi minuti, separare un maiale in moltissimi pezzi.

I prosciutti ed il famoso «bacon» sono da principio messi in disparte, per venir poi deposti nei serbatoi ripieni di una speciale salamoia la cui composizione varia secondo le diverse società, e costituisce un segreto di fabbricazione. Il lardo grasso, altro elemento importante, è riservato alla produzione dello strutto e gli altri pezzi sono destinati alla preparazione di varie conserve e dei salsicciotti.

I pezzi che devono essere salati, come il prosciutto ed il «bacon», sono ammonticchiati nelle camere di salatura, dove riposano dai 40 ai 60 giorni. Quindi passano negli affumicatoi che possono *trattare* parecchie migliaia di pezzi alla volta.

*

Due altre preparazioni importanti occupano vere officine speciali: la fonderia dello strutto riscaldata dal vapore, con i suoi filtri-presse ad aria compressa, e la fabbrica del salsicciotti che comprende la pulitura e la preparazione degli intestini, l'officina dei *taglieri meccanici*, quella di riempimento ed infine i magazzini di disseccamento e di affumicatura.

La trasformazione in carni, conserve e prodotti diversi, dei montoni e dei bovi si compie in una maniera quasi identica.

I bovi, solamente, sono macellati presso a poco come in Europa, ed il trattamento dei peli si opera come da noi, ma tutto ciò si effettua sopra una enorme scala con medesimi processi meccanici dei porci.

I bovi ed i montoni sono, parte trasformati in carni frigorifere, conservate in enormi camere fredde, nelle quali vagoni frigoriferi speciali possono penetrare senza che le carni subiscano alcuna elevazione di temperatura durante il caricamento.

Ma una grande parte della carne di bue è sopratutto riservata alla preparazione delle conserve in scatole di metallo, conserve chiamate «*Corned beef*» e che noi chiamiamo comunemente «di Chicago».

Questa grande industria della carne ha dato origine ad un numero straordinario di industrie annesse, senza parlare della preparazione delle pelli, più antica che non quella della carne conservata.

Abbiamo già detto come il sangue venga immagazzinato dentro a grandi tinozze: ma non si pensi già che se ne voglian fare sanguinacci; oh! no: ve ne sarebbe di troppo!

Lo si converte invece semplicemente in polvere per concime, od in tavolette per le raffinerie.

Il sego serve, in grandi proporzioni, a fabbricare l'oleina, la stearina, un burro artificiale a base di buttirrina ed oleomargarina.

I rimasugli di queste fabbricazioni alimentano le fabbriche di sapone: si raccolgono anche accuratamente gli olii di piede di bue ed altri prodotti grassi.

Infine la fabbricazione delle scatole da conserve, delle bolle da struzzo, dei barili e recipienti metallici di ogni specie, ha dato una importanza eccezionale all'industria del ferro bianco ed a tuttociò che ad esso appartiene.

E' inutile aggiungere che l'enorme macchinario nella «*Paking Town*» richiede l'ausilio d'un numero considerevole di dinamo e di motori elettrici.

Presso famiglia civile
per impiegato, commesso o studente stanza ammobiliata con pensione, trattamento di famiglia, retta modesta, rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 2, S. Stefano.

×

Effemeride storica. — *31 agosto 1414.*

(Cont. e fine)

Il Cardinale Giacomino I° del Torso.

Giusta il codice Frangipane, Giacomino del Torso, decano del Capitolo Udinese, il 3 maggio 1401 pose la prima pietra della chiesa di S. Filippo e Giacomo in Mercanuovo, e col maestro Pasquale, facente per la Fradaja di S. Giacomo, stipulò un contratto per il quale è riconosciuta la fabbrica della Chiesa de' Pellizzari (veggasi la *Pia Opera del suffragio della Parrocchia di S. Giacomo - Udine 1874*).

A Giacomino il Pontefice accordò pure il canonicato e la prebenda della Chiesa di Santa Maria in Cividale (vol LII p. 31 della *collezione Guerra*).

Ma fra il Patriarca Panciera e Monsignor del Torso non corse perfetta armonia, ed il Patriarca tolse al Canonico taluni benefici, per il che avvennero ricorsi nel 1402 ed una lettera del Pontefice alla città di Udine in data 27 ottobre 1403, (anche questa in *collezione Guerra*) e successivamente un monitorio pontificio per quanto si riguarda l'Abazia di S. Martino della Beligna. Mediatrice la città di Udine si venne ad un pacifico e perfetto componimento tra Giacomino e il Patriarca Antonio Panciera il 22 luglio 1406.

Il Palladio indica il del Torso nel 1407 siccome pretendente al Patriarcato e ciò si collega con altri numerosi fatti che sarebbe lungo esaminare, essendosi a questo tempo iniziato lo scisma per cui a Gregorio XII Pontefice si anteponeva l'Antipapa Pietro de Luna.

I lettori del *Friuli* ebbero diffuso cenno nell'effemeride nostra recente, nella quale abbiamo dato ampio sunto della *bella interessante memoria* di Don Zanutto sull'itinerario del Pontefice Gregorio XII che da Roma si recava a Cividale per tenere Concilio. Fra gli ambasciatori di Gregorio XII per accordarsi coll'antipapa di Avignone per fissare un luogo di convegno risulta che era stato prescelto Giacomino del Torso (*Archivio Vaticano, Regesti dei Pontefici, Volume 336*) Che Gregorio XII fosse affezionato al nostro del Torso lo prova il fatto che il 12 maggio 1403 Giacomino venne nominato Cardinale ed è ricordato molto come *Cardinale Udinese*.

Assieme al Cardinale del Torso erano stati eletti altri tre. Per quanto i nuovi nominati conducessero vita intemerata e conservassero sempre nella sua interezza il carattere sacerdotale, siccome paladini di Gregorio, essi soffrirono dei cortigiani, dal grosso degli «*umanisti*» le punte più acerbe della detrazione e — come nota lo studiosissimo don Zanutto — fu riversata su di essi, come ispiratori della politica papale, la colpa della mancata unità.

Successivamente, da documenti esistenti nell'archivio civico di Udine, risulta che il Patriarca d'Aquileia Antonio Panciera emanò contro Giacomino del Torso di Udine (chierico di Flambro, rettore delle Chiese Parrocchiali di Tricesimo, Artegna e Buja ecc.) sentenza privatoria d'ogni beneficio, dichiarandolo ribelle alla chiesa generale, scismatico e scomunicato, per non aver riconosciuto nuovo papa Alessandro V e favorito il papa Gregorio XII. Ciò nel 1409.

Ma intanto (20 ottobre 1410) papa Gregorio XII conferì al cardinale Giacomino del Torso, il priorato di S. Polo di Maderno dell'ordine di S. Agostino nella diocesi di Chiusi in Toscana col diritto di riscuotere le rendite e godere i benefici, e più tardi lo vediamo al possesso anche della Abazia di Balbaria in circondario di Messina.

Nel 1414 la Santa Sede destinò il del Torso quale Legato a Venezia. Durante il viaggio, a Rimini ammalò e quivi morì il 31 agosto 1414. Fu sepolto nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista de' padri eremitani di S. Agostino. Stante la malattia infettiva che lo colse non fu il caso di secondare il desiderio suo vivissimo di venire sepolto a Udine, ed a Udine venne portato solo il cappello di lui cardinalizio e la non indifferente eredità.

Abbiamo fatto breve cenno di uno fra i più chiari udinesi di cui è tramandata la memoria. Certo meritevole per lo meno di dar nome ad una via del Comune di Udine!

Avremmo potuto offrire de' dettagli, ma nelle effemeridi importa specialmente riportarsi al fatto specifico del giorno che si ricorda. E non taciamo che si potrà anche sollevare appunto sulla esattezza della data della morte, ma il testamento è del 29 agosto e il Capodagli indica la morte il giorno 31, agosto. Il Liruti non precisa il giorno ma dice uno o due dopo fatto il testamento; eventualmente dunque il giorno 30 se non 31.

La pietra che copre la di lui salma porta intagliata la sua effigie «con una «iscrizione attorno che per essere consumata dal tempo non si è potuto rilevare» da coloro che fecero ricerca alla metà del secolo XVII. Immaginarsi adesso!

R.

1 settembre 1550.

A Udine si delibera di coprire di piombo il palazzo della Loggia. (Monografia del prof. Occioni e dott. Joppi, pag. 67).

Interessi e cronache provinciali

Martignacco, 31 — **L'inaugurazione dell'acquedotto** — Domenica 21 settembre avrà luogo in Martignacco l'inaugurazione dell'acquedotto comunale opera che per la sua importanza merita veramente d'essere festeggiata. Per tale occasione e per rendere più solenne, nell'istesso tempo benefica, si è costituito un Comitato il quale seguendo l'iniziativa propostagli dalla Congregazione di Carità e dalla Commissione comunale per la cura della pellagra organizzerà assieme a altri spettacoli una *Lotteria di beneficenza* il cui ricavato netto andrà per intero a contribuire i mezzi per l'istituzione di una *Cucina economica* funzionante anche da *Locanda sanitaria*.

Comunicheremo il programma completo della festa che si cerca di rendere più che possibile variata ed attraente.

Venzone, 29 — *(rit.)* — **Rubarono al sicuro** — Verso la metà di questo mese certa Bellina Giuseppina maritata Clapiz di qui si recò in Austria presso una sua sorella lasciando *la casa incustodita*.

Ieri mattina si vide da alcuni passanti la porta spalancata e si suppose che la Bellina fosse tornata. Ma invece si trovò che i ladri avevano rubato tutti i mobili, biancheria, persino il letto e credesi anche denari. Ancora non si conosce il danno. I reali carabinieri fanno le più attive indagini.

Tarcento, 1 settembre — **Concerto vocale ed istrumentale** — Ieri si trovarono costì alcuni dilettanti udinesi, mandolinisti e cantanti, i quali diedero un saggio della loro capacità vocale istrumentale. Numeroso pubblico assistette al concerto. Non mancarono gli applausi ed il *bis*. Il tenore Ermenegildo Pantaleoni ed il baritono *Antonio Gasparini si* distinsero maggiormente. Applaudita pure la signorina Maria Germini. L'accompagnamento d'orchestra fu pure eseguito a perfezione.

Ad istanza del numeroso pubblico terventuto al trattenimento si suonarono alcuni ballabili e così allegramente ebbe termine la festicciuola lasciando la più gradita impressione. Ritiensi che altri trattenimenti si terranno in breve.

Resiutta, 31 — **Concerto.** — Ieri sera, alle ore 18, qui in Resiutta nella sala dell'albergo Perissutti, addobbata con squisito gusto, si diede, promosso da questi egregi villeggianti a favore dei poveri del Comune, un concerto dalla distintissima pianista dilettante signorina Emma Baschiera da Trieste.

Suonò anche la gentil signorina Maria Treche pure da Trieste, ed in ultimo il carissimo giovanetto Gino Mazzaro di Venezia salutò cortesemente il pubblico.

Il ricavato netto fu di lire 53, che *che oggi stesso vennero versate al locale ufficio postale ed inscritte nel libretto di risparmio di questa Congregazione di carità, la quale, riconoscentissima, ringrazia del gentile pensiero e della generosa offerta.*

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 - 8 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	1.9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.1	753 2	754.1	754.1
Umido relativo	76	66	82	—
Stato del cielo	misto	misto	sereno	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	3.E	3.SE	1.E	2.N
Term. centigr.	22.1	20.0	21.7	20.3

31 Temperatura	massima	26.4
	minima	17.2
	minima all'aperto	15.7
1 Temperatura	minima	18.0
	minima all'aperto	16.8

Tempo probabile:
Venti deboli settentrionali; cielo sereno o vario sull'Italia superiore e Sardegna, sereno altrove.

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

Su e giù per Udine.

Per l'Esposizione 1903.

La Presidenza del Comitato è convocata per mercoledì 3 settembre alle ore 10 presso la Camera di Commercio per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Progetti dell'architetto D'Aronco per l'Esposizione.
2. Comunicazioni e deliberazioni varie.

*

Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha accettato l'alto patronato dell'Esposizione regionale d'agricoltura industria ed arte che si terrà nella nostra città in agosto-settembre del 1903.

Il Comitato generale ha diramato il programma-regolamento della Esposizione, compilato con molta cura secondo le deliberazioni dell'ultima adunanza.

*

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione regionale del 1903 ha diramato una circolare invitante tutti gl'industriali, agricoltori ed artisti ad iscriversi fra gli espositori.

E non v'ha dubbio che le inscrizioni saranno numerose e notevoli poichè sono legittime le previsioni per un'ottima riuscita di questa importante iniziativa.

Alla Camera del Lavoro.

Sabato notte alle 2 ebbe luogo in un locale fuori P. Aquileia nei pressi della Stazione ferroviaria, un'adunanza, numerosa di camerieri, cuochi ed affini.

Scopo dell'adunanza la costituzione della Sezione presso la Camera del Lavoro e la organizzazione della classe in Lega di miglioramento.

Intervenne per la Camera del Lavoro Arturo Bosetti, che parlò sulle necessità di una seria organizzazione, sugli scopi della Camera del Lavoro, e sui vantaggi specialmente dell'ufficio di collocamento, uno dei capisaldi del programma di organizzazione della classe.

Venne dichiarata costituita la sezione, e nominata una commissione per gli studi preliminari per la costituzione di una lega di miglioramento fra camerieri, cuochi ed affini.

*

Ieri mattina alle 10 nei locali del Castello si riunirono parecchi maestri per costituire la «Sezione insegnanti».

Intervenne anche qui Arturo Bosetti, e dopo serena discussione si proclamò intanto costituita la sezione, e venne nominato quale delegato per l'ufficio centrale il maestro Stefanutti.

*

Nel *pomeriggio* stesso di ieri seguì un'adunanza degli operai in metri ed aste dorate dello stabilimento Bardusco.

Per la Camera di Lavoro intervenne Giuseppe Bragato della Commissione Esecutiva che espose gli scopi e le utilità della organizzazione operaia.

Venne costituita la Sezione e deliberato di organizzare la classe in Lega di miglioramento.

I socialisti ed il Congresso d'Imola.

Nella sede del Circolo, in Vicolo Raddi, si riunirono sabato sera i socialisti per deliberare sulla tendenza da appoggiare al prossimo Congresso d'Imola.

Dopo animatissima e serena discussione la votazione diede gli stessi risultati della precedente adunanza. Le due tendenze ebbero voti pari e così si finì con nulla deliberare in merito.

*

I socialisti di Feletto Umberto deliberarono di appoggiare la riconferma dell'autonomia, intesa però alle più rigide utilità nei fini del partito, e nominarono il loro rappresentante al Congresso.

*

I socialisti di Torreano delegarono con mandato di fiducia per il voto sulle diverse correnti manifestantesi al Congresso il compagno avv. Cesare Sarfatti di Venezia.

*

Quelli di Goricizza deliberarono di appoggiare la tendenza *intransigente* e saranno rappresentati al Congresso dall'avv. Pietro Buttazzoni.

*

Anche i socialisti di Basaldella, e Mortegliano delibereranno e nomineranno in questi giorni, i propri rappresentanti.

La solennità di ieri a Frattis.

Ci perviene da Frattis una estesa relazione della festa di ieri, che per mancanza assoluta di spazio e di tempo dobbiamo rimandare a domani.

FRA PADRONI E OPERAI.

Per la seconda volta — e in breve tratto di tempo — Udine si trova sotto a una minaccia di perturbamento implicante gravi, generali interessi di economia e d'ordine pubblico. Prima era l'agitazione pel riposo festivo, ora è l'agitazione dei muratori.

E sempre, tanto nell'uno che nell'altro caso, l'agitazione si deve all'inosservanza dei patti stabiliti, alla mancanza di fede da parte dei proprietari.

Già l'abbiamo detto; non si tratta nell'agitazione odierna — come non si trattava in quella pel riposo festivo — di movimenti torbidi e irosi fomentati dalla lotta di classe; non si tratta qui di tristi effetti dovuti a triste cause quali ad esempio si debbono ora lamentare a Firenze. — Ed appunto per questo è bene distinguere e dirlo chiaro, affinchè il giudizio del pubblico non abbia a venire sviato da coloro i quali, ad ogni conflitto fra padroni e operai, fra capitale e lavoro, han pronto il ritornello aizzatore, fiorito dall'usata malafede: Dalli al socialismo; la colpa è sua!

*

Evidentemente si cerca in tal modo di mettere in mala vista il movimento operaio che pur risponde ad aspirazioni la cui legittimità non è oramai nessuno — il quale abbia cuore sincero e mente aperta — che possa infirmare; nemmanco tra i conservatori più attaccati al feudalismo passato. Il contegno di Sonnino — capo riconosciuto dell'opposizione reazionaria — informi.

Ma altro è il falso liberaleggiare di questi conservatori alla Camera per puro lucro politico, altro è l'aderire alle reali richieste proletarie arrecanti — se pur lieve — un sacrificio economico. Ed eccoli pronti in provincia alla difesa non solo, ma per anco all'insidia.

Così da noi ad esempio si tenta di falsare l'espressione dell'agitazione attuale per mitigare l'impressione prodotta dalla mancanza alla parola data.

Ora, si è fatto di questa indecorosa mancanza che caratterizza il conflitto odierno e giustifica l'agitazione davanti agli occhi di qualunque galantuomo, a qualsiasi partito appartenga. Qui non si tratta di «concessioni strappate dalla piazza» di «imposizioni paurosamente subite» secondo il frasario eccitato dei reazionari. Qui si tratta di un equo riconoscimento dei diritti del lavoro, di un ragionevole miglioramento delle condizioni operaie, pacificamente concordato, e autorevolmente sancito per l'intervento d'un rappresentante inaspettato del Governo, il R. Prefetto; così come, per il riposo festivo, i proprietari s'erano concordemente impegnati davanti all'autorità del Sindaco.

Che cosa doveva seguirne in un paese civile dove l'osservanza ai semplici patti verbali, dove la sola «parola data» ha per proverbio l'efficacia d'un rogito? E qui trattavasi di impegno scritto, di firme, di «carta che canta», come ammonisce il volgo!

*

Doveva indubitatamente seguirne la rigorosa osservanza ai patti stipulati. E invece, giunto il dì della scadenza, ecco mancare ai patti proprio quella parte contraente in cui per il più elevato livello educativo, per la più fortunata condizione sociale, meglio dovrebbe sorreggere la coscienza di quel dovere detto *galantuominismo*, che non ha nulla a che fare coi partiti, e al quale tutti sono ugualmente obbligati dal momento ch'esso è un'espressione del sistema sociale che tutti ci contiene. Anzi, per esso, ai più fortunati maggiormente se ne impone l'osservanza.

Speriamo adunque che una lodevole resipiscenza faccia presto cancellare questa brutta e cattiva pagina dalla storia dei conflitti nostrani fra capitale e lavoro; altrimenti si avrebbe ragione di dire non già che gli operai non sono ancora maturi abbastanza, ma che *tuttavia son troppo acerbi i padroni!*

Civis.

LA FESTA DI IERI A S. GIORGIO.

Affollatissimo ieri il concorso di pubblico a S. Giorgio di Nogaro specialmente nel pomeriggio.

Il tempo splendido ha favorito completamente la riuscita della festa.

Da Udine e dai paesi circonvicini una vera folla si riversò in paese festante e giuliva.

I treni della Società Veneta, arrivavano stracarichi. un'infinità di carrozze giungevano pure continuamente cariche.

Nelle ore che precedevano la festa fu un pellegrinaggio verso il vicino porto di Nogaro dove sorge imponente lo stabilimento per la fabbricazione degli zuccheri, al quale è rigorosamente vietato l'accesso a chichessia, e dove ininterrottamente lavorano circa 400 operai.

Ci si disse essere lo stabilimento veramente degno di ammirazione per le applicazioni meccaniche e congegni tecnici che lo costituiscono.

Non ci fu possibile visitarlo per quanto la cortesia del sig. direttore ci avesse fatto rispondere alla nostra richiesta di visita, che alla stampa sarebbe stata permessa l'entrata dopo una mezz'ora. E noi spiacenti abbiamo, dovuto rinunciare perchè l'ora non era propizia desiderando prender parte ai festeggiamenti.

Il collega Filipponi, del *Gazzettino*, intanto, che colà villeggia, e che ci fece un'accoglienza degna di lui, ci offrì in cambio una scorpacciata di *anguria* a bordo di un trabaccolo ancorato nel porto.

Il concerto musicale diretto dal bravo maestro della Banda di S. Giorgio, Angelo Bortoluzzi, svolse un applauditissimo *programma*.

Alle 5 e mezza circa cominciò l'estrazione della tombola.

Vinse la cinquina di lire 50 al 19° estratto col numero 45 l'agricoltore *Pinat Giov. Batt.* fu Giacomo di Villanova e la tombola, di lire 200, il contadino *Miani Giuseppe* di Giov. Batt. di Fauglis, al 43° estratto col num. 81.

L'animazione del paese fu vivissima sempre, gli esercizi e ritrovi pubblici sempre affollatissimi.

Le due feste da ballo con l'orchestra del maestro V. Barei di Udine furono animatissime dalle prime alle più tarde ore della sera.

*

Oggi ha luogo il mercato, che, stante il bellissimo tempo, promette di uscire splendido sia per il concorso dei forestieri, come per il numero dei bovini; indi alla sera gran ballo.

FERROVIE E LAVORI.

Il Comitato superiore delle strade ferrate nella seduta del 28 agosto ha trattato fra altro i seguenti affari:

Convenzione con la ditta Eredi Castellarin per mantenere un fabbricato costruito a distanza ridotta dalla ferrovia Mestre-Portogruaro Casarsa. — Convenzione con la Società italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto per fare un deposito di legname a distanza ridotta dalla linea Mestre-Cormons. — Domanda della Società Veneta per essere autorizzata ad applicare l'illuminazione a gas acetilene, sistema Piutti, ai propri treni.

I Muratori.

La vertenza dei muratori trovasi attualmente allo *statu quo*.

Il consigliere delegato cav. Vitalba ha già convocati singolarmente parecchi capi-mastri al suo ufficio alcuni dei quali hanno dichiarato che osserveranno i patti stabiliti dalla convenzione del 2 giugno.

Altri fecero riserve per quanto riguarda la classificazione degli operai.

Anche in giornata, sono convocati dal cav. Vitalba altri capi-mastri.

Speriamo che la vertenza possa ancora risolversi *pro bono pacis — Quod est in votis.*

"Interno all'Istituto Renati" s'intitola un opuscolo del senatore G. L. Pecile in cui sono svolti con la nota competenza gli argomenti che offrirono già materia ad alcuni articoli sul nostro giornale.

La pubblicazione è in risposta all'opuscolo del prof. Comencini e ne venne anticipata la diffusione delle «bozze di stampa in vista della discussione che avrà luogo domani sera in Consiglio comunale sull'interpellanza Pecile di cui demmo notizia.

Ciclista che investe e cade. Verso le 7 di stamane transitava per via della Posta il ciclista Arrigo Dalan, quando rimpetto l'ufficio postale investì certa Giuseppina Rizzi-Passero fu Daniele d'anni 52, abitante in via Ronchi; il ciclista andava a corsa rallentata, la Passero è cieca da un occhio e un po' sorda.

L'investimento avvenne per evitare l'urto del furgone postale.

Il Dalan cadde a sua volta riportando alcune contusioni.

La Passero, ferita ad una gamba, subito, subito soccorsa, fu con vettura trasportata all'Ospedale.

Schiaffo sonoro. L'undicenne Rosa Duri di Giovanni, di qui, venne ieri visitata all'Ospedale per contusioni al labbro superiore prodotte da uno schiaffo, e dichiarata guaribile in tre giorni.

Furto. Angela Bruscoli-Zenarola, abitante in via Castellana 32, mise ieri in un mastello per il bucato un paio di pantaloni di tela e vari oggetti di biancheria del valore di lire 3. Più tardi non ve li trovò più e denunciò il furto all'ufficio di P. S.

All'Ospedale. Il pomeriggio di sabato fu veramente notevole per il numero insolito di accorsi per medicazioni visite, ed accoglimento in seguito a ferite

Ben sette furono i casi di fratture, ferite lacero contuse, morsi di cani, lussazioni riportate accidentalmente, ed in rissa.

Questa mattina venne visitata Petrisso Anna d'anni 42 fu Angelo di Basaldella, per scalfiture multiple all'avambraccio sinistro ed abrasioni al naso e sotto l'occhio sinistro.

Guarirà salvo complicazioni in 10 giorni.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 agosto 1902.

Attivo.

Cassa contanti	L.	27,185.11
Mutui e prestiti	"	6,105,423.51
Buoni del Tesoro	"	200,000.—
Valori pubblici	"	7,248,714.60
Prestiti sopra pegno	"	11,372.—
Conti correnti con garanzia	"	294,173.42
Cambiali in portafoglio	"	1,8?0,981.89
Conti correnti diversi	"	2,469.08
Ratine interessi non scaduti	"	198,583.47
Mobili	"	8,306.44
Crediti diversi	"	36,846.63
Depositi a cauzione	"	699,359.95
Depositi a custodia	"	1,959,080.13
Somma l'Attivo	L.	18,650,393.17
Spese dell'esercizio in corso	"	73,199.82
Totale	L.	18,723,592.99

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	2,744,066.15
Id. al portatore 3 %	"	10,201,853.66
Depositi a piccolo risparmio 4 %	"	836,410.61
Totale credito dei depositanti	L.	13,782,330.42
Interessi maturati sui depositi	"	260,582.80
Debiti diversi	"	22,588.48
Conto corrispondenti	"	76,587.82
Deposit. per depositi a cauzione	"	699,359.95
Deposit. per depositi a custodia	"	1,959,080.13
Somma il Passivo	L.	16,799,529.60
Fondo per le oscillaz. dei valori	"	465,957.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1901	"	1,234,066.—
Rendite dell'esercizio in corso	"	224,040.39
Somma a pareggio	L.	18,723,592.99

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . . al 2 3/4 %
al portatore . . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %;
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 60 anni al 4 1/2 %;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 3/4 %;
a credito al 3 3/4 %;
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 3/4 %.
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Bollettino dello Stato Civile

dal 24 al 30 agosto 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi 19 femmine 15
" morti " 1 " —
Esposti " 1 " —

Totale N. 36

Pubblicazioni di matrimonio.

Gio. Batta Tondo zolfanellaio con Anna Michelutti tessitrice — Francesco Del Zotto muratore con Anna Pozzo tessitrice — Oreste Leparatti bracciante con Fosca Bongi casalinga — Domenico Del Colle calzolaio con Francesca Conti sarta — Antonio Tecchio r. impiegato con Angela Cosattini agiata.

Matrimoni.

Alessandro De Pauli negoziante con Carolina Cigaina civile — Attilio De Poli impiegato con Luigia Mareschi casalinga — Giovanni Bertossi operaio di ferriera con Ida Molinaro levatrice — Giovanni Pico fornaio con Saulina Zoratti tessitrice.

Morti a domicilio.

Teresa Pussigh ved. Pilosio fu Michele d'anni 76 casalinga — Ugo Pitacco di Gio. Domenico di mesi 5 — Aldo Favroni di Alfredo di mesi 3 — Gio. Batta Rizzardi fu Gio. Batta d'anni 73 ortolano — Francesco Moro fu Antonio d'anni 72 pensionato — Ermelinda Mattaloni di mesi 5 — Iolanda Vidussi di Fortunato d'anni 1 — Maria Gerardis-Bertani fu Giovanni d'anni 39 maestra comunale — Maddalena Zucco fu Atanasio d'anni 79 agiata — cont. Giuseppina d'Arcano-di Caporiacco fu Gio. Batta d'anni 61 agiata — Lucia Di Giusto di Luigi di giorni 8.

Morti nell'Ospitale civile.

Luigi Nonini fu Antonio d'anni 47 facchino — Anna Piccoli-Toscolini di Pietro d'anni 19 casalinga — Maria Anna Fontanini-Malisani fu Giuseppe d'anni 48 contadina — Caterina Sabatigh di Stefano d'anni 40 contadina — Antonio Marzona di Carlo d'anni 1 e mesi 4 — Antonio Verlino fu Pietro d'anni 69 agricoltore — Isidoro Coletti di Callisto d'anni 1 e mesi 5 — Caterina Pesarini di Pietro d'anni 1 — Giulia Raoli di Luigi d'anni 3 — Giuseppe Codinini fu Valentino d'anni 60 bracciante — Vittoria Gravagna-Montani d'anni 29 casalinga — Antonio Marussigh fu Giovanni d'anni 60 scrivano — Francesco Aquila fu G. B. d'anni 49 muratore — Leonardo Premosi fu Giacomo d'anni 78 conciapelli — Anna Maria Cendoni fu Antonio d'anni 27 casalinga.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Maria Tosconi di mesi 8.

Totale N. 27

dei quali 10 non appartenenti al Comune di Udine.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Barbetti Catterina: Fratelli Mulinaris lire 1.
Moro Francesco: Miani Arturo lire 1.

PIETRO MASCAGNI
e la sua nuova opera.

Il *Fracassa* pubblica un'intervista che un suo redattore ebbe a Livorno col maestro Mascagni.

Mascagni — scrive il giornalista — mi ha ricevuto in una modesta camera d'Albergo. Era tranquillissimo: anzi ricordo che accostandomi è uscito in questa frase:

— Vede? eppoi mi danno dell'incoerente! Sono venuto a dirigere all'*Iris* e ho preso alloggio.... al *Giappone*.

E così siamo entrati in argomento.

— Dica, maestro — gli ho domandato — Ella ha proprio del tutto rinunziato alla *Vestilia* del Targioni, per musicare la *Città Eterna* di Hall Caine?

— No — mi ha risposto — io ho semplicemente rinunziato.... a tutte e due:

— Eh, capisco.... Infatti non appena è stata conosciuta la trama del nuovo lavoro, i giornali l'anno trattata come un.... Caine.

— Però, a dirla fra noi, ci ho rinunziato perchè avevo già in vista un altro libretto meraviglioso....

— Davvero? E di che si tratta?

— Di un'opera tutta livornese. Capirà, anche ai miei concittadini, che mi vogliono così bene, dovevo pur dedicare una parte del mio straordinario ingegno...

— Sto musicando l'orario della nuova linea Viareggio Livorno-Cecina su libretto dell'on. Bruniccardi. Anzi, le dirò, l'opera sarà data contemporaneamente.... in sette stazioni.

— Bellissima idea! La trama del dramma, mi immagino, dovremo ricercarla in qualche scontro. .

— No, no, tutt'altro. Gli scontri ormai sono volgarissimi e troppo sfruttati dalla direzione delle ferrovie. L'azione drammatica è basata su di un treno.... che giunge in orario. Naturalmente i passeggeri restano a terra.

— E le parti come sono distribuite?

— Non saprei dirglielo con precisione. Però la prima donna soprano sarà certo un vagone di terza classe.

— E i cori?

— Oh, di quelli l'opera abbonda. Sono tutti cori ... di indignazione dei passeggeri

— Il prologo?

— Eliminato. Lo sostituisco con un grande concerto affidato ai fischi delle locomotive. In compenso vi sono delle scene deliziose.

Per esempio questa per il basso.... personale:

— Chi vuol panini gravidi?
— Addio, Geltrude, addio,
scrivimi, angelo mio...
— Terza classe a fumanasar...
— Partenza per la linea
Castiglioncello Ardenzaa...
— Qui non si fa credenza
Si paga anticipat.
— Castiglioncello dodici
minuti di fermata...
— Dov'è la ritirata?
— Mi voglio ritirar.

— Sarà un'opera straordinaria che camminerà... su tutte le linee.

Ma non basta: vi sono altre innovazioni. Il direttore d'orchestra sarà un capo stazione e dirigerà con una... verga.

— Sicuro!

— La cuffia del suggeritore invece del legno sarà costruita colla rete.., mediterranea. I cambiamenti di scena si chiameranno da ora innanzi, scambi e baratti... di scena.

— Il libretto sarà sempre in versi!

— Sì, sì, i versi; però ho abolito i settenari, i senari e mi sono semplicemente servito dei binari!

Ero soddisfatto. Ho ringraziato il maestro del colloquio e mi sono licenziato augurandogli un buon successo e molti franchi.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Estrazioni del regio Lotto

del 30 agosto 1902.

Venezia	26	37	38	9	34
Bari	76	12	5	33	78
Firenze	31	67	58	77	2
Milano	62	1	33	12	15
Napoli	85	37	14	65	77
Palermo	41	33	22	8	48
Roma	29	15	28	70	34
Torino	3	29	85	37	33

NEL NEGOZIO D'OTTICA

GERARDO RIPPA - Mercatovecchio - Udine

trovasi oltre ad oggetti *Elettrici*, di *Fisica* e *Geodetici*, l'occorrente completo per Fotografia.

Avendo fatto recenti importanti acquisti può fornire *Lastre Fotografiche* Nys e Cappelli in *mezze dozzina*. Formati: 6+8 — 6+9 — 6 1/2+9 — 8+8 — 9+12 — 12+16 — 13+18 — 18+24 ecc.

Cartoncini *Bristol-Porcellanati* dei formati Mignon — Visita 6+9 — Margherita Amitier 9+12 — Quadrati 4+4, 7+7, 10+10 — Gabinetto — Album — Gabinetto Americano 12+16 — Amateur 13+18 — 18+24 Budoir — Salon ecc.

Macchine da 6+9 a 18+24 sempre pronte in negozio.

Prezzi ridottissimi e sconti a seconda degli acquisti.

LA DITTA

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.

alla Farmacia Filippuzzi.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1891.

Il Direttore
Prof. *G. Nallino.*

Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere

UDINE - Via Daniele Manin

e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

GLORIA

amaro stomatico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al seltz

Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandri

Unico proprietario della genuina ricetta

Giordani Giordano (Fagagna)

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. *G. Quirico* medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

AVVISO INTERESSANTE.

In Pontebba trovasi disponibile una rilevante partita di carelli d'acciaio per trasporto di legnami e d'altri materiali con relativi freni, dello scartamento di m. 0.67 in buonissimo stato.

Per informazioni e prezzi rivolgersi al sig. Giuseppe Micoli, Udine, Via Belloni N. 10.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista

della Scuola di Vienna

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE

e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

Rinnoviamo l'avvertimento

che le inserzioni di necrologie, comunicati e articoli d'indole privata non si stampano più che a pagamento. — Il prezzo per tali inserzioni, se in cronaca cittadina o provinciale, è di centesimi 50 per linea o spazio di linea; se sotto la firma, centesimi 30.

A prevenire possibili malintesi, o ritardi è necessario che chi manda ordini d'inserzioni indichi *chiaramente* se in cronaca o dopo la firma, ed accompagni, se non è conosciuto dall'Amministrazione, almeno parte dell'importo approssimativo dell'inserzione stessa.

L'Amministrazione.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cossignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, . 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

NON PIÙ
CAPELLI BIANCHI
L'ACQUA

Anticanizie Migone

ridona in breve tempo e senza disturbi

AI CAPELLI BIANCHI
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

DI FACILISSIMA APPLICAZIONE

basta una sola bottiglia per ottenere

un effetto sorprendente

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per spedizione, 2 bottiglie L. 8
6 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i 210
Parrucchieri, Droghieri, Farmacisti
Deposito generale da MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Versa cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano, Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi saponi diversi all'Amido in commercio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonale (Semmola, *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi — Bronco-alveolite — Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi o licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.
Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia — Goccetta — Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza, per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezioni, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali. Costa lire 2.50 il flacon, per posta lire 3.25; quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide — Sifilide — Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0/0 e legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al joduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori, gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di joduro di potassio puris. soluz. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete — Diabete — Diabete

La *Cura Contardi*, fatta con le Pillole iliniate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0/0) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco, dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.
La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipato a Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Gotta — Reumi — Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0/0. Dopo la seconda o terza applicazione scompariscе il gonfiore ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo, anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie. Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 18; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

NUOVISSIMO
OROLOGIO DA NOTTE
Brevettato
con sveglia
e doppia campana
e perfetto lume da notte
Grande assortimento di **OROLOGI**
in tutti i generi a prezzi da non temere concorrenza.
Rivolgersi all'Orologeria di
LUIGI GROSSI
Via Mercatovecchio, 13, UDINE.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 2.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
VIA PREFETTURA
MERCATOVECCHIO — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere o cartoncini fantasia, *papetiers*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc..

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La Stagione
"La Saison"
Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 6.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nelle Tavole annesse, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare*, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco